

Altare  
della PatriaGuida al campionato  
(e all'Italia)Fs, anche quest'anno stop  
ai supporter senza biglietto

■ Anche per il campionato di calcio 2009-2010 Ferrovie dello Stato rilancia «la campagna anti elusione nei confronti dei sostenitori che vogliono seguire le partite della propria squadra senza pagare il biglietto». A bordo dei treni saranno quindi

«ammessi esclusivamente i passeggeri muniti di regolare titolo di viaggio». Una scelta, «avviata dal gruppo Fs durante il campionato 2007/2008, in coordinamento con Polizia Ferroviaria, Prefetture e Questure», che «ha permesso l'allontanamento, da treni e stazioni, dei viaggiatori privi di biglietto e la denuncia di quanti tentavano di eludere i controlli».



Foto Ansa



Controlli di polizia davanti ai cancelli dello stadio Olimpico di un passato Roma-Manchester

C'è la tessera del tifoso  
Ultras sul piede di guerra

Voluta dal ministero dell'Interno come strumento di «fidelizzazione» e di controllo non piace alle curve e a qualche presidente di club

## Il dossier

MASSIMO SOLANI

ROMA  
msolani@unita.it

Le riunioni e i tavoli tecnici sono iniziati un po' ovunque. Perché il tempo stringe e il ministro Maroni lo ha ribadito con chiarezza dopo l'annuncio di Ferragosto: «Non ci saranno proroghe, la tessera del tifoso entrerà in vigore il 31 dicembre». E a poco sono servite le proteste di molti club e la rabbia che sta montando nel mondo ultras, pronto addirittura

ad una manifestazione nazionale. Obbligatoria per tutti i club professionistici la tessera è uno strumento di fidelizzazione dei tifosi rilasciata dalle società previo «nulla osta» della Questura che comunica l'eventuale presenza di motivi ostativi (Daspo in corso e condanne, anche non definitive, per reati da stadio negli ultimi 5 anni). I possessori sono esentati dalle eventuali restrizioni per la vendita dei biglietti (ad esempio i limiti alle trasferte imposti dal Comitato di analisi per la sicurezza delle manifestazioni sportive) e avranno una corsia preferenziale sia per l'acquisto dei tagliandi che per l'ingresso ai varchi. La tessera potrà funzionare anche da carta di credito ricari-

cabile del circuito Visa, mentre la Telecom ha già siglato un accordo con la Lega pro per la fornitura di supporto logistico.

**Preoccupati per i costi** da sostenere (dopo quelli per l'introduzione dei tornelli e del biglietto nominale) e solidali con la mobilitazione dei gruppi ultras sono molti i presidenti che hanno già protestato vivacemente con Maroni. Il più agguerrito Maurizio Zamparini, che con il ministro dell'Interno ha ingaggiato un vero duello: «Tutte le iniziative che vanno contro la libertà personale sono da sistema poliziesco - ha tuonato il presidente del Palermo - Le trovo un sistema da vecchio fascismo: toglie-

## Il caso Sandri

Si teme anche per la tensione successiva al verdetto

## La manifestazione

Si pensava al 5 settembre ma non si è trovata l'intesa

re la libertà a un milione di persone per controllarne cento non va bene». Convintamente al fianco di Maroni, invece, si sono schierati Claudio Lotito (Lazio) e i dirigenti della Fiorentina. Prima i biglietti nominali poi le nuove norme sugli striscioni e le limitazioni alle trasferte. C'era già di che stare in allarme, e in effetti le squadre tifoserie delle Digos di mezza Italia lo erano già da tempo, ma la sentenza per l'omicidio Sandri prima e le nuove norme sulla tessera del tifoso potrebbero rappresentare la scintilla più pericolosa in un mondo che è già da tempo una polveriera.

«Per ora la situazione è sotto controllo - ci disse un funzionario della Digos romana all'indomani della condanna di Spaccarotella per omicidio colposo - ma quando ripartirà il campionato e si accenderanno le proteste per la tessera del tifoso allora ci sarà di che avere paura». Profezia purtroppo esatta, considerando le riunioni e gli abboccamenti che si susseguono da due settimane. Una prima riunione fra i rappresentanti di alcuni gruppi si è svolta dieci giorni fa a Latina, altre ce ne saranno più avanti alla ricerca di una linea comune di protesta. Non facile viste le storiche divisioni (anche e soprattutto politiche) che lacerano il mondo ultras. Per ora il progetto, non condiviso unanimemente, è quello di una manifestazione da svolgersi il 5 settembre nei pressi dell'Olimpico. Più facile si vada verso uno sciopero nazionale delle curve. In ogni caso la tensione è altissima, e a poco sono valse le aperture di Maroni (su consiglio del capo della Polizia Antonio Manganelli) per un «alleggerimento» delle restrizioni per l'accesso degli striscioni e delle bandiere. ❖